



9 Agosto 2015
11a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO B
(1 Ew 18, 16b-40a)
(Rm. 11, 1-15)
(Mt. 21, 33-46)



* *'Il mio amore non ti abbandonerà, la mia alleanza di pace non verrà meno – dice il Signore di misericordia. Porgete l'orecchio e venite, ascoltate e avrete la vita: farò con voi un'alleanza eterna come promisi a Davide'. L'antifona alla comunione di questa Messa ci invita ad aprire le orecchie e ad ascoltare con attenzione e disponibilità la Parola di Dio, perché possa rafforzare la nostra fede.*

* **La prima lettura, dal libro dei Re**, racconta la **sfida tra il profeta Elia e i profeti del dio Baal**, una divinità pagana. La sfida è consistita nel sacrificare due giovenchi e nell'invocare da Dio il fuoco che avrebbe consumato gli olocausti. Il Dio invocato, che avrebbe fatto scendere il fuoco dal cielo sarebbe stato il vero Dio. Incominciarono i profeti del dio Baal: pregarono, gridarono, ballarono per un giorno intero, ma il fuoco non scese dal cielo, al punto che Elia si beffava di loro, dicendo di gridare più forte perché forse il loro dio stava dormendo. Dopo l'insuccesso dei profeti di Baal, Elia stesso si mise a pregare dicendo: *'Signore, che questo popolo sappia che tu sei Dio e che converti il loro cuore'*. Improvvisamente cadde il fuoco dal cielo che consumò l'olocausto. Davanti al prodigio *'il popolo cadde con la faccia a terra e disse: 'Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!'*.

L'insegnamento principale del fatto è racchiuso proprio in queste ultime espressioni, ossia nel **riconoscimento da parte degli Israeliti del vero e unico Dio** con il quale avevano stretto l'alleanza.

Anche negli **Atti degli Apostoli** si narra un fatto simile, quando a **Pentecoste**, mentre gli Apostoli erano riuniti nel Cenacolo con Maria, è sceso un fuoco dall'alto sotto forma di fiammelle, che li ha trasformati **da apostoli in martiri**, perché uscirono dal Cenacolo e andarono in tutto il mondo ad annunciare che Gesù è il vero Dio morto e risorto e per Lui hanno sacrificato la loro vita.

Nel **Battesimo e nella Cresima** abbiamo ricevuto anche noi **il fuoco dello Spirito Santo**, che avrebbe dovuto trasformarci da semplici creature, in credibili e coraggiosi testimoni della fede, pronti a riconoscere con le parole e con la vita, che **Gesù è veramente il Figlio Dio** e quindi è **il vero e unico Salvatore**. Gesù è venuto sulla terra per questo: **per farsi accettare da tutti**, non come un taumaturgo, o come un grande personaggio di questo mondo, ma **come Dio**, come **Figlio di Dio**. Per questa testimonianza Gesù è stato ucciso.

* **San Paolo nel brano della lettera ai Romani, si riferisce al profeta Elia**, vissuto 9 secoli prima di Cristo, mostrando il suo sconforto e il suo scoraggiamento per il comportamento degli Israeliti infedeli all'Alleanza mosaica, perché uccidevano i profeti, rovesciavano gli altari e onoravano le divinità pagane; Elia stesso si sentiva solo e minacciato di morte. **Dio però risponde a Elia in modo incoraggiante**, dicendo che **si era riservato 7000 uomini**, cioè una moltitudine, che non avevano piegato le ginocchia davanti agli idoli, ma erano rimasti fedeli al vero Dio. San Paolo aggiunge poi che anche ai suoi tempi vi era *'un resto'*, ossia una porzione del popolo di Dio, che non per meriti personali, ma *'per grazia'*, cioè per dono e volontà di Dio, avevano conservato la loro fede.

A volte, **anche noi oggi**, abbiamo l'impressione che tutto vada male, che la gente sia diventata più cattiva, che il mondo si è allontanato da Dio per seguire gli idoli del danaro, del sesso,

del dominio, e **ci sentiamo soli** nel combattere contro il male, ma non è proprio così. E' vero che nel mondo c'è tanto male, e lo vediamo ogni giorno, ma **c'è anche tanto bene sommerso**, che noi non vediamo, ma che solo il Signore vede e conosce. **Un cristiano quindi non può e non deve mai essere pessimista**, perché ha la certezza di fede che **Dio vede e provvede** e vuole che tutti gli uomini si salvino.

* **Il brano di vangelo di Matteo riporta la nota parabola della vigna e dei vignaioli.** La parabola era diretta ai **capi dei sacerdoti e ai farisei**, i quali, non solo avevano ucciso i profeti, ma avevano contribuito alla condanna di Gesù. Per questo il padrone della vigna, la consegna ad altri contadini che l'avrebbero lavorata meglio e fatta fruttificare di più. **I nuovi contadini** ai quali viene consegnata la vigna, rappresenterebbero **i popoli pagani** ai quali viene offerta la salvezza.

Un'altra interpretazione, paragona **la vigna al regno di Dio**, al quale tutti sono chiamati a farne parte. In questo caso nei **nuovi contadini** saremmo rappresentati **tutti noi**, chiamati a lavorare nella vigna, cioè nella Chiesa e nel mondo, fin dal giorno del nostro battesimo, ma che finora non abbiamo corrisposto alla chiamata come Gesù si aspettava e ci stimola quindi a fare di più, a vivere con maggior coerenza e impegno la nostra fede.

* **Conclusioni.**

- Inizia **mercoledì il Triduo** in preparazione alla festa della **Madonna Assunta in cielo con l'anima e con il corpo**, festa che celebreremo **sabato, 15 agosto**, nella nostra bellissima chiesetta del Pasquè, detta anche 'chiesa del transito' di Maria., che quest'anno richiamerà i fedeli con i rintocchi della sua **campanella**, che il **Comitato della chiesetta** ha lodevolmente fatto restaurare.

- **Un centinaio di Anziani di Cesano** festeggeranno il Ferragosto con una **Gita fuori porta**, rendendo omaggio alla **Madonna dei Campi di Stezzano (BG)** e partecipando alla **santa Messa a Roncola**, in Valle Imagna. (BG) Saranno lontani fisicamente, ma vicini spiritualmente alla comunità.

- Il **15 agosto non è solo ferragosto**, giorno di riposo e di svago per tutti, soprattutto per quelli che non hanno potuto concedersi le vacanze, ma **per i cristiani è un giorno sacro**, pari alla domenica, è **festa di precetto**, per cui **siamo tenuti a partecipare alla santa Messa** ovunque ci troviamo.

- Sembra strano che **molti cristiani**, i quali in parrocchia sono **fedelissimi** alla Messa domenicale e magari anche a quella feriale, **durante le vacanze**, perdono abitualmente la Messa. Sembra che il tempo delle ferie, invece di essere un tempo di riflessione, di preghiera e di ricarica spirituale, diventa **il tempo della maggior dissipazione e dell'abbandono della fede**, perché non si trova il tempo per la Messa, per un po' di preghiera, per un attimo di riflessione. E' così si ritorna dalle vacanze **riposati fisicamente**, ma **stanchi spiritualmente**.

- La **Madonna Assunta** benedica **tutti i vacanzieri** e li aiuti a rimanere fedeli ai loro doveri religiosi, **sempre**, perché il Signore e l'anima non vanno mai in vacanza!

Cerca in Internet il SITO

don giovanni tremolada.it

cerca anche in

FACEBOOK, TWITTER, WHATSAPP, YOU TUBE...

